

TUFFI SINCRONIZATI

Francesca: «Una gioia che ci ripaga di tanti sacrifici fatti»

DALLAPÉ

Francesca Dallapè è nata a Trento il 24 giugno 1986. Tesserata per la Buonconsiglio Nuoto e il Cs Esercito, è allenata da Giuliana Aor. Nel 2003 bronzo dai 3 mt ai Campionati europei juniores e argento nel sincro con Noemi Batki ad Aachen. Ai mondiali 2005 la coppia ha centrato un bellissimo quinto posto, mentre l'anno seguente è giunta sesta agli Europei di Budapest. Nel 2007 la coppia azzurra conquista la medaglia d'oro nella tappa di Coppa del Mondo a Roma e quest'anno successo in Coppa Europa.



BATKI

Noemi Batki è nata a Budapest, il 12 ottobre 1987. Tesserata per la Trieste Tuffi e il Cs Esercito dall'età di 3 anni vive a Belluno. Nel 2004 agli Europei Juniores di Aachen, Noemi conquista la medaglia d'argento dal trampolino sincronizzato dai 3 metri in coppia la Dallapè e il bronzo dalla piattaforma. Sempre in coppia con la tuffatrice trentina conquista il quinto posto ai Mondiali di Montreal nel 2005, il sesto agli Europei di Budapest nel 2006 e il nono ai mondiali di Montreal nel 2007.



Timbrato il passaporto per Pechino

Dallapè e Batki qualificate per le Olimpiadi cinesi

SILVIA GADOTTI

TRENTO - Francesca Dallapè andrà alle Olimpiadi. Buone notizie arrivano da Pechino, dove è in corso la tappa di Coppa del Mondo che seleziona, appunto, per i prossimi Giochi Olimpici. Nella penultima giornata di gare la campionessa trentina, che gareggia per la Buonconsiglio Nuoto e per il Centro Sportivo dell'Esercito, si è piazzata al quinto posto nella finale dei tuffi sincronizzati, assieme alla compagna Noemi Batki. Raggiungendo così la qualificazione olimpica. «Dovevamo entrare entro le prime otto coppie - aveva spiegato Francesca prima di partire per la Cina - ma in realtà solamente quattro sono i posti liberi, perché altre quattro coppie, fra cui le padrone di casa cinesi, si erano già qualificate ai Mondiali dello scorso anno». Questo è un risultato talmente straordinario, che a Francesca, al termine della gara, sono venute persino le lacrime agli occhi: «È per la gioia e per la tensione che mi porto addosso da troppi giorni. È indescrivibile l'emozione - commenta - ancora non riesco a crederci. Dopo

tanti mesi di sacrifici e di impegno, io e Noemi ci siamo riuscite a conquistare il pass per Pechino. Certo, mi sarebbe piaciuto qualificarmi anche nell'individuale dai tre metri, ma l'altro giorno non sono riuscita a centrare la semifinale. Domani, comunque, (oggi ndr) ho ancora un'altra possibilità in una gara di ripescaggio. Vedrò di metterci l'anima. Quando tornerò in Italia, poi, dal 18 al 24 marzo ci saranno i Campionati Europei di Eindhoven».

«Francesca e Noemi si sono piazzate al quinto posto con una gara quasi perfetta. Dico "quasi" perché hanno fatto ancora qualche errore, ma hanno sbagliato molto meno delle altre coppie. E per questo sono state premiate dai giudici che hanno dato buone votazioni - ha commentato il tecnico Giuliana Aor - Nei prossimi mesi questi errori dovranno essere assolutamente cancellati. Non possiamo permetterci di arrivare alle Olimpiadi con imprecisioni, appena rientriamo in Italia ci metteremo subito a lavorare sodo».

Tornando alla gara, le due azzurre hanno totalizzato 312,60 punti, non distanti dai 313,80 che rappresentano il record



Sincronia perfetta

Francesca Dallapè e Noemi Batki durante uno dei tuffi che la coppia ha realizzato a Pechino e che sono valsi la qualificazione olimpica dal trampolino da 3 metri. Per la giovane coppia di atlete si tratta di un traguardo importantissimo conquistato dopo anni di allenamento e una serie di importanti successi e piazzamenti in tutto il mondo. Dallapè, trentina e la bellunese di origine ungherese Batki sono ormai entrate nell'olimpo dei tuffi sincronizzati mondiali e in agosto in Cina potranno dimostrarlo sul palcoscenico più importante per un atleta: i Giochi Olimpici

personale con il quale avevano anche vinto l'oro in Coppa Europa poche settimane fa. A portare la coppia al quinto posto sono stati soprattutto gli ultimi due tuffi, il doppio e mezzo ritornato e il doppio e mezzo indietro, che sono stati valutati dai giudici con 72 punti, vale a dire quasi una media dell'otto. A vincere è stata la coppia cinese Wu Min Xia e Guo Jing Jing, da anni imbattibili e

ormai candidate a vincere i Giochi, visto la perfezione con cui eseguono le figure. A Pechino hanno totalizzato il punteggio di 362,10, mentre al secondo posto sono finite le russe Pakalina e Pozodnyakova con 329,61 punti. Terze le americane Rittenhouse e Bryant con 322,50, quarte, distanziate solo due punti dalla coppia italiana, le ucraine Fedorova e Korolyova con 314,28. Nelle eliminato-

rie del mattino avevano ottenuto il settimo punteggio con 291,00. Oggi a partire dalle 10 ore locali, sarà la giornata dedicata ai recuperi. Per gli atleti è l'ultima possibilità di qualificarsi per i Giochi Olimpici di Pechino 2008. Gli azzurri in gara sono Maicol Verzotto e Tania Cagnotto dalla piattaforma, Maria Marconi e Francesca Dallapè nel trampolino da tre metri.

ATLETICA

Campionati italiani indoor: argento di Floriani, bronzo per Dal Rì e Zanei

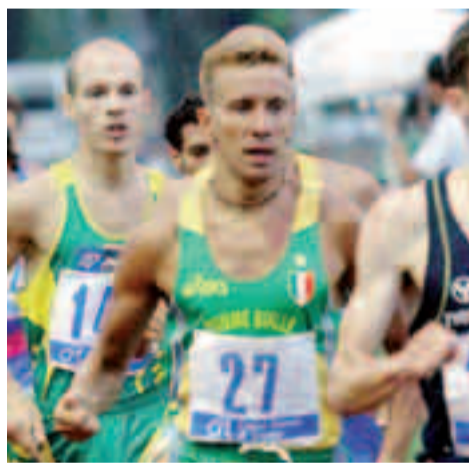
Da Genova un bottino niente male

LUCA PERENZONI

GENOVA - L'argento di Yuri Floriani, i bronzi di Federica Dal Rì ed Elisa Zanei ed altri pregevoli piazzamenti mantengono l'atletica trentina su un'orbita assolutamente onorevole al termine della due giorni tricolore di Genova che ha assegnato i titoli nazionali indoor.

Nella stessa sala che in passato aveva ospitato i campionati europei (che torneranno l'anno prossimo a Torino) il metallo più prezioso se l'è messo al collo il trentino di Sicilia Yuri Floriani, che ottimi segnali di una forma sempre più convincente aveva lanciato solo una settimana fa nei 4 chilometri della corsa campestre di Monza, vinta con autorità per consegnare lo scudetto alle sue Fiamme Gialle.

Nella pista affacciata sul Golfo Ligure il venticinquenne allievo di Stefano Cecchini si è disimpegnato con autorevolezza, coronando il suo impegno nei 3000 metri con un buon argento, condito da un interessante 7'57"58 superato dal solo pisano Daniele Meucci, più brillante nello sprint finale. Gara lanciata su ottimi ritmi del junior Merihum Crespi ma ben presto infiammata dal confronto tra Floriani e Meucci, con quest'ultimo pronto a rispondere all'allungo del trentino a due giri dalla conclusione. Lo sprint ha poi regalato il successo al ventiduenne dell'Esercito che rappresenta senza dubbio il futuro del mezzofondo prolungato azzurro. Chi invece sta completando il suo completo ritorno è Federica Dal Rì. Impegnata negli stessi 3000 metri di Floriani, la ventisettenne di Cles inseguiva il (quasi) sogno della qualificazione ai prossimi campionati mondiali indoor di Valencia: si era fermata a poco più di un secondo ad inizio mese ad Ancona, divario che si è ridotto a soli 76 centesimi nella



Yuri Floriani Fiamme Gialle ha conquistato la medaglia d'argento sui 3.000 metri ai campionati italiani indoor di Genova. Per il trentino il bottino dei trentini è rinforzato con i bronzi di Federica Dal Rì ed Elisa Zanei

prova di ieri. Un 9'03"76 che per la nonesa è valse un comunque ottimo bronzo, frutto di una gara condotta quasi completamente in testa, proprio per ricercare il tempo mondiale insieme alla compagna di squadra Elena Romagnolo, dimostratasi più pimpante negli ultimi 400 metri nel rispondere all'allungo della vipi-

tense Silvia Weissteiner, quasi facile vincitrice della prova sul piede dell'8'56 e apparsa già pronta per ben figurare nella rassegna iridata spagnola. Questi due allori si sono aggiunti al bronzo nel lungo di Elisa Zanei, prima medaglia in campo assoluto della saltatrice del GS Valsugana che pur non trovando un

particolare feeling con la nuova pedana genovese ha saputo trovare un balzo prossimo ai 6 metri (5,98) in attesa di ritornare sul cammino di crescita ripreso nel 2007 dopo qualche anno difficile.

Un risultato che ventiquattro ore dopo sembrava poter imitare la triplista Sara Fabris (US Quercia), scalzata dal terzo gradino del podio proprio all'ultimo salto per opera dell'esperta Maria Costanza Moroni, nonostante un più che discreto 12,99 nella gara vinta da Magdelin Martinez con 14,04. La ventitreenne sclezense si è dovuta quindi accontentare del quarto posto, così come lo junior Giordano Benedetti, ottimo interprete degli 800 metri, conclusi con un'eccellente 1'51"89 alle spalle dei più quotati ed esperti Sciandra, Riffeser e Bobbato.

Stessa disciplina per la brentegana Lorenza Canali, accontentata del sesto posto a pochi giorni dalla laurea in Conservazione dei Beni Culturali nella gara che ha regalato il terzo titolo consecutivo all'emiliana Elisa Cusma: 2'14 e spiccioli il tempo della portacolore del GS Valsugana ma più saporito è stato il 2'11"65 della batteria; per lei da oggi una settimana di lavoro in nazionale seguita da Gianni Ghidini. Quinta piazza invece per la coetanea e compagna di colori Claudia Baggio (7"53, primato personale), in una finale dei 60 metri davvero molto trentina che ha potuto contare anche sul sesto posto di Doris Tomasini (US Quercia, 7"59) e sull'ottavo di Martina Giovanetti (Forestale, 7"66). Una menzione va fatta infine alle ragazze del GS Valsugana, capaci di conquistare la sesta piazza nella graduatoria per società, frutto di una prova davvero concreta da parte di tutte le componenti, capaci di esprimersi sempre sui propri limiti. Davanti tre società militari, nono posto per la Quercia.

SU E GIÙ

Floriani e Dal Rì pronti per l'aperto

LUCI: Yuri Floriani e Federica Dal Rì. Per entrambi la rassegna genovese è valse la conferma di un importante salto di qualità già suggerito nei mesi scorsi. Sia il trentino che la nonesa hanno interpretato da protagonisti l'impegno sui 3000 metri, mancando per questione di spiccioli il pass per la rassegna mondiale indoor di Valencia. Obiettivo mancato di poco, ma in fondo l'atletica al coperto non rientra nei loro piani e le indicazioni di questo febbraio sono fondamentali in chiave estiva, dove potranno confermare il cammino intrapreso negli ultimi mesi.

OMBRE: Difficile trovare nel contingente trentino un atleta che abbia davvero deluso. La principale mancanza è stata forse quella dell'esperienza, a cominciare da Giordano Benedetti che sta iniziando a conoscere l'atletica dei grandi e nonostante la giovane età riesce già a tenere i passi dei migliori, come testimonia il quarto posto finale. I nostri non possono allenarsi con continuità al coperto per la mancanza di una struttura adeguata e la stagione indoor non è altro che una piccola parentesi annuale.

Vertical Race | Sul Monte Bondone la 2ª Moonlight

A Ivo Zulian e Michela Rizzi il titolo provinciale



I nuovi campioni provinciali di Vertical Race

BONDONE - Venerdì scorso si è svolta sulle nevi del Monte Bondone la 2ª Moonlight UP Hill manifestazione di sci alpino in notturna valida quest'anno per l'assegnazione del titolo provinciale Vertical Race. In una serata bellissima con luna piena si sono ritrovati alla partenza da Vanezze del Bondone, oltre 220 atleti, chi iscritto per partecipare al titolo, chi invece, al raduno valido per l'assegnazione del Trofeo Caduti Sat Sardegna.

Alle 19:30 precise il via alla gara, che in poco meno di 35 minuti vedeva il forte atleta Fassano Ivo Zulian tagliare per primo il traguardo posto in cima Palon più di 750 metri di dislivello, con il tempo record di 34'28". Alle sue spalle, 17 secondi dopo, un atleta che quest'anno ha già dato conferma delle sue grandi potenzialità, il fiemmesse Riccardo De Zulian, tradito dalle pelli ad un centinaio di metri dal traguardo. Terzo, Guido Pinamonti dei Bela Ladinia anche lui a pochi secondi.

Da segnalare il rientro alle gare di Franco Nicolini, che ha fatto segnalare un ottimo tempo di 36 minuti e 34 secondi arrivando sesto assoluto. Il primo atleta della compagine organizzativa dell'Arcobaleno Sci Club era Manuel Degasper, ottavo assoluto davanti ad Ivan Antiga del Brenta Team. Anche tra le donne prevaleva una fassana, Michela Rizzi che anche in Bondone ha confermato la sua supremazia fermando il cronometro in 43 minuti e 29 secondi. Seconda la fiemmesse Sabrina Zanon a tre minuti di distacco, seguita da Anna Scarian del Cornacci, Chiara Maestri e Marcellina Dossi tutte arrivate a poca distanza dalle altre. I nuovi campioni provinciali sono dunque: Senior Maschile: Ivo Zulian dello Ski Team Fassa Master maschile; Franco Nicolini Ski Team Fassa Espoir Maschile; Thomas Trettel Cauriol; Cadetti Maschile: Mirko Ferrari Alpin Go Val Rendena Junior Maschile: Ivan Desilvestro Cauriol; Senior Femmine: Michela Rizzi Ski Team Fassa La manifestazione ha ottenuto un ottimo successo grazie all'aiuto di molti volontari. Le premiazioni si sono svolte nell'accogliente Auditorium di Vanezze dove sono stati estratti anche numerosi ricchi premi a sorte.